

3 Completate le frasi con l'imperfetto o il trapassato prossimo.

Novecento (1-nascere) sulla nave: qualcuno lo (2-abbandonare) in uno scatolone e un marinaio lo (3-trovare) e lo (4-crescere).

Sulla nave Novecento (5-imparare) a suonare ed (6-diventare) bravissimo. La nave era divisa in classi. Non appena (7-finire) di suonare per i ricchi della prima classe, Novecento (8-andare) anche nelle classi inferiori, la seconda e la terza.

Gli immigrati della terza classe (9-insegnare) a Novecento le loro canzoni popolari e lui le (10-trasformare) in note per il suo pianoforte.

Novecento (11-diventare) una leggenda e persino il senatore Wilson lo (12-voler vedere) suonare e una volta (13-viaggiare) in terza classe per sentire la sua musica più autentica.

Novecento (14-amare) ascoltare i racconti dei passeggeri e (15-chiedere) loro se (16-vedere) luoghi caratteristici o (17-provare) la cucina di un particolare ristorante.

Durante la guerra, la nave *Virginian* (18-usare) come ospedale ed (19-danneggiare), ma Novecento non (20-accettare) di lasciarla, nonostante avessero deciso di distruggerla.



4 Ricostruite le frasi e completatele con i verbi coniugati correttamente.

1. Poiché il bambino (nascere) il primo anno del nuovo secolo, ■
2. Nell'estate del 1931 un famoso jazzista che (sentire) parlare della bravura di Novecento, ■
3. Novecento (decidere) di scendere dalla nave ■
4. Dopo che (tentare) di scendere dalla nave, senza riuscirci, ■
5. In una lettera si venne a sapere che durante la guerra ■
6. Novecento non trovò il coraggio di abbandonare il *Virginian*, ■

- a) per vedere il mare da una prospettiva diversa.
- b) neanche dopo che (loro, decidere) di farla esplodere.
- c) il marinaio l'..... (chiamare, lui) Novecento.
- d) (loro, usare) la nave *Virginian* come ospedale viaggiante.
- e) Novecento per qualche tempo (comportarsi) in modo strano.
- f) (volere, lui) viaggiare sul *Virginian* per sfidarlo al pianoforte.



3 Completate le frasi con l'imperfetto o il trapassato prossimo.

Novecento (1-nascere) sulla nave: qualcuno lo
 (2-abbandonare) in uno scatolone e un marinaio lo (3-trovare) e lo
 (4-crescere).

Sulla nave Novecento (5-imparare) a suonare ed
 (6-diventare) bravissimo. La nave era divisa in
 classi. Non appena (7-finire) di suonare per i
 ricchi della prima classe, Novecento (8-andare)
 anche nelle classi inferiori, la seconda e la terza.

Gli immigrati della terza classe (9-insegnare) a
 Novecento le loro canzoni popolari e lui le (10-
 trasformare) in note per il suo pianoforte.

Novecento (11-diventare) una leggenda e per-
 sino il senatore Wilson lo (12-voler vedere) suonare e una volta
 (13-viaggiare) in terza classe per sentire la sua musica più autentica.

Novecento (14-amare) ascoltare i racconti dei passeggeri e
 (15-chiedere) loro se (16-vedere) luoghi
 caratteristici o (17-provare) la cucina di un particolare ristorante.

Durante la guerra, la nave *Virginian* (18-usare) come ospedale ed
 (19-danneggiare), ma Novecento non (20-
 accettare) di lasciarla, nonostante avessero deciso di distruggerla.



4 Ricostruite le frasi e completatele con i verbi coniugati correttamente.

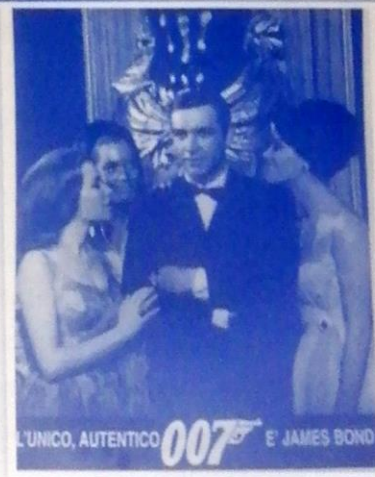
1. Poiché il bambino (nascere) il primo anno del nuovo secolo, ■
2. Nell'estate del 1931 un famoso jazzista che (sentire) parlare della
 bravura di Novecento, ■
3. Novecento (decidere) di scendere dalla nave ■
4. Dopo che (tentare) di scendere dalla nave, senza riuscirci, ■
5. In una lettera si venne a sapere che durante la guerra ■
6. Novecento non trovò il coraggio di abbandonare il *Virginian*, ■

- a) per vedere il mare da una prospettiva diversa.
- b) neanche dopo che (loro, decidere) di farla
 esplodere.
- c) il marinaio l' (chiamare, lui) Novecento.
- d) (loro, usare) la nave *Virginian* come ospeda-
 le viaggiante.
- e) Novecento per qualche tempo (comportarsi)
 in modo strano.
- f) (volere, lui) viaggiare sul *Virginian* per sfidarlo al pianoforte.



1 Scegliete la posizione corretta degli aggettivi nelle espressioni presenti nelle frasi date.

1. Avere una certa età/un'età certa significa essere anziani.
2. 007 è un famoso agente segreto/segreto agente.
3. Fare una figura bella/bella figura significa suscitare un'impressione favorevole negli altri.
4. Una ragazza brava/brava ragazza è una ragazza che, per il suo comportamento, di solito piace molto ai genitori.
5. Avere una bella presenza/presenza bella significa essere piacevoli allo sguardo.
6. Se uno ha sangue freddo/freddo sangue significa che riesce a controllarsi molto bene.
7. Quando si dice che la situazione sta prendendo una piega brutta/brutta piega significa che sta volgendo verso un esito sfavorevole o negativo.
8. La legge italiana, in materia di diritto del lavoro, stabilisce che uomini e donne debbano avere pari opportunità/opportunità pari.

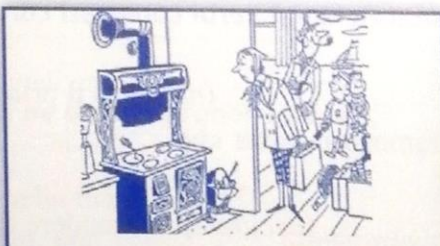


2 Leggete le vignette e inserite nella posizione corretta la forma giusta degli aggettivi dati.

gelato - mezzo - delizioso - bella
magnifico - naturale - primo



1. Ci sono 40 gradi, e l'impianto d'aria condizionata non funziona... Come è possibile che tu abbia i piedi

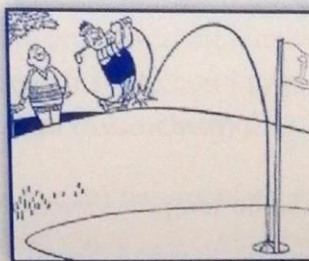


2. Ti piacerà, Margherita, è un posto C'è tutto: una bella spiaggia, un panorama, insomma tutto.



3. Non preoccuparti i cani hanno una simpatia per me e del resto sanno subito con chi hanno a che fare.

4. Agli uomini di età crescono i capelli nei posti più strani.



5. Questo colpo non contiamolo Enrico: voglio solo farne uno di prova.

2 In queste frasi del testo che abbiamo ascoltato, a cosa corrispondono le espressioni in blu?

1. Magari era lì che stava mangiando...

- a. dubbio b. speranza

2. ...buttava un occhio verso il mare...

- a. lanciava l'occhio b. gettava uno sguardo

3. Allora s'inchiiodava, lì dov'era, gli partiva il cuore a mille e...

- a. era emozionato b. s'innamorava

H Lavoriamo sulla lingua

Inserite nel testo i verbi dati al modo e al tempo giusti.



1. raccontare, 2. incominciare, 3. sembrare,
4. girarsi, 5. fermarsi, 6. capire, 7. essere,
8. sapere, 9. capire, 10. fare

Ora, nessuno è costretto a crederlo, e io, a essere precisi, non ci crederei mai se me lo(1), ma la verità dei fatti è che quel pianoforte(2) a scivolare, sul legno della sala da ballo, e noi dietro a lui, con Novecento che suonava, e non staccava lo sguardo dai tasti,(3) altrove, e il piano seguiva le onde e andava e tornava, e(4) su se stesso, puntava diritto verso la vetrata, e quando era arrivato a un pelo(5) e scivolava dolcemente indietro, dico, sembrava che il mare lo cullasse, e cullasse noi, e io non ci(6) un accidente, e

Novecento suonava, non smetteva un attimo, ed(7) chiaro, non suonava semplicemente, lui lo guidava, quel pianoforte, capito?, coi tasti, con le note, non(8), lui lo guidava dove voleva, era assurdo ma era così. E mentre volteggiavamo tra i tavoli, sfiorando lampadari e poltrone, io(9) che in quel momento, quel che stavamo(10), quel che davvero stavamo facendo, era danzare con l'Oceano, noi e lui, ballerini pazzi, e perfetti, stretti in un torbido valzer, sul dorato parquet della notte.

I Riflessioni linguistiche

Sottolineate i modi di dire presenti in questo testo.

È bello *viaggiare*, forse di più andare alla ventura, cioè mettersi in viaggio senza una meta o un programma preciso. Il viaggio della speranza, invece, era quello degli emigranti che lasciavano l'Italia, in cerca di una vita migliore. Non a caso si dice di aver trovato l'America quando ci si trova in una situazione fortunata.

2 Tra le seguenti parole troverete i sinonimi di quelle in blu e i contrari di quelle in rosso.

uguale profumo complicato gigantesco pazzo motivo indietro silenzio alba

- | | | |
|---------------|----------------|----------------|
| matto | enorme | rumore |
| diverso | semplice | ragione |
| odore | avanti | tramonto |

E Parliamo e scriviamo



- 1 Secondo voi, perché Novecento non è mai sceso dalla nave? Scambiatevi delle idee.
- 2 Che cosa rappresentano i viaggi per voi? Qual è il momento migliore di un viaggio?
- 3 *Role-play* Situazione. Dopo averci pensato bene, vai in un'agenzia di viaggi pronto a realizzare un tuo sogno: una vacanza alle Bahamas. L'impiegata, però, ti elenca una serie di motivi (stagione non adatta, prezzi ecc.) per cui faresti bene a scegliere un'altra meta. Insisti...
- 4 *Writing* Una sera, nel salone della nave che vi porta in Italia, conoscete Novecento, una persona insolita, che vi parla della sua straordinaria vita. Scrivete una lettera ad un amico per raccontargli la storia, strana e affascinante, di quest'uomo. (160-180 parole)

F Riflettiamo sulla grammatica

Completate con la forma giusta dei verbi tra parentesi. Motivate le vostre scelte.

1. Novecento (*essere*) uno che se tu gli dicevi "Una volta son stato a Parigi", lui ti chiedeva se (*vedere*) i giardini tal dei tali, e se (*mangiare*) in quel dato posto, sapeva tutto...
2. Negli occhi di qualcuno, nelle parole di qualcuno, lui, quell'aria, l'aveva respirata davvero. Il mondo, magari, non (*vederlo*) mai.

3 - 4

G Ascoltiamo



- 1 "Novecento" è nato come monologo teatrale. Ascoltatene l'inizio, recitato da un attore professionista, e completate le frasi (massimo 4 parole).
 1. Ci stavamo in più di mille, su quella nave, tra ricconi in viaggio, e, e noi.
 2. Allora s'inchiodava, lì dov'era, gli partiva
 3. Poi rimaneva lì, immobile entrare in una fotografia.
 4. Quello che per primo vede l'America. Su ogni nave
 5. Quella è gente che da sempre c'aveva già quell'
 6. E poi fino alla lingua, fin, AMERICA!!!!, c'era già in quegli occhi di bambino tutta l'America.

20 darle da sopra, e salutare con la mano”.

“Novecento, ci sei mai stato a Parigi, tu?” “No.” “E allora...”
 “Cioè... sì.” “Sì cosa?” “Parigi.”

Potevi pensare che era matto. Ma non era così semplice. Quando
 uno ti racconta con assoluta esattezza che odore c'è in Bertham Street,
 25 d'estate, quando ha appena smesso di piovere, non puoi pensare che
 è matto per la sola stupida ragione che in Bertham Street, lui, non c'è
 mai stato. Negli occhi di qualcuno, nelle parole di qualcuno, lui, quel-
 l'aria, l'aveva respirata davvero. Il mondo, magari, non l'aveva visto
 mai. Ma erano ventisette anni che il mondo passava su quella nave:
 30 ed erano ventisette anni che lui, su quella nave, lo spiava. E gli ruba-
 va l'anima.

In questo era un genio, niente da dire. Sapeva ascoltare. E sapeva
 leggere. Non i libri, quelli son buoni tutti, sapeva leggere la gente. I
 segni che la gente si porta addosso: posti, rumori, odori, la loro terra,
 35 la loro storia... Tutta scritta, addosso. Lui leggeva, e con cura infinita,
 catalogava, sistemava, ordinava... Ogni giorno aggiungeva un picco-
 lo pezzo a quella immensa mappa che stava disegnandosi nella testa, immensa, la mappa del
 mondo, del mondo intero, da un capo all'altro, città enormi e angoli di bar, lunghi fiumi, pozzan-
 ghere, aerei, leoni, una mappa meravigliosa. Ci viaggiava sopra da dio, poi, mentre le dita gli sci-
 40 volavano sui tasti, accarezzando le curve di un ragtime.



tratto da *Novecento*, di Alessandro Baricco, Feltrinelli ed.

1. Novecento lavorava sulla nave come

- a) marinaio
- b) capitano
- c) pianista
- d) barista

3. Quando si discuteva di città e viaggi Novecento

- a) faceva mille domande
- b) mostrava indifferenza
- c) dava l'impressione di sapere tutto
- d) dava l'impressione di mentire

5. Le cose che Novecento sapeva le aveva imparate

- a) leggendo numerosi libri
- b) “leggendo” chiunque incontrasse
- c) viaggiando in tutto il mondo
- d) ascoltando le discussioni degli altri

2. Novecento aveva

- a) girato il mondo con la fantasia
- b) viaggiato molto da giovane
- c) viaggiato sia in nave che in aereo
- d) visitato alcuni dei luoghi descritti

4. Chi parlava con Novecento

- a) pensava che fosse matto
- b) si meravigliava dei suoi racconti
- c) dopo un po' si stufava
- d) a sua insaputa, gli insegnava qualcosa



2

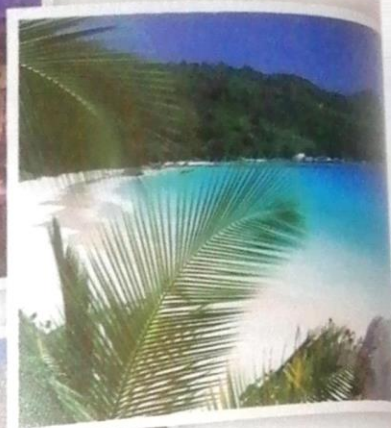
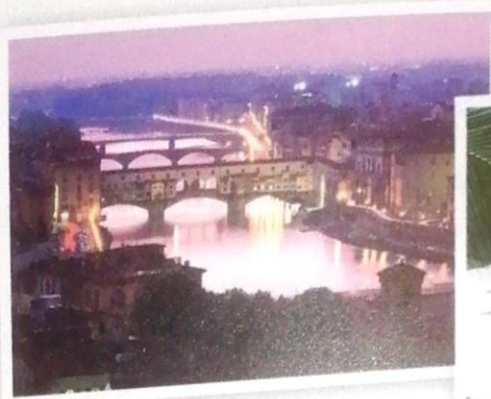
Dividetevi in piccoli gruppi e svolgete uno dei seguenti compiti: a. selezionare le 10 parole chiave del testo, b. riassumere il testo in una frase, c. riassumere il testo in un paragrafo, d. esprimere in 5-10 parole le proprie reazioni al testo.

Per cominciare...



1

Descrivete queste foto. Quale di questi luoghi vorreste visitare e perché? Discutetene con il vostro compagno.



2

Leggete il primo paragrafo. Secondo voi, chi è Novecento?



A

Comprensione del testo

1

Leggete il testo e indicate l'affermazione corretta tra quelle proposte.

Novecento

Una volta chiesi a Novecento a cosa diavolo pensava, mentre suonava, e cosa guardava, sempre fisso davanti a sé, e insomma dove finiva, con la testa, mentre le mani gli andavano avanti e indietro sui tasti. E lui mi disse: "Oggi son finito in un paese bellissimo, le donne avevano i capelli profumati, c'era luce dappertutto ed era pieno di tigrì". Viaggiava, lui.

5

E ogni volta finiva in un posto diverso: nel centro di Londra, su un treno in mezzo alla campagna, su una montagna così alta che la neve ti arrivava alla pancia, nella chiesa più grande del mondo, a contare le colonne e guardare in faccia i crocefissi. Viaggiava. Era difficile capire cosa

10

mai potesse saperne lui di chiese, e di neve, e di tigrì e... voglio dire, non c'era mai sceso, da quella nave, proprio mai, non era una balla, era tutto vero. Mai sceso. Eppure, era come se

15

le avesse viste, tutte quelle cose. Novecento era uno che se tu gli dicevi "Una volta son stato a Parigi", lui ti chiedeva se avevi visto i giardini tal dei tali, e se avevi mangiato in quel dato posto, sapeva tutto, ti diceva "Quel-quel che a me piace, laggiù, è aspettare il tramonto andando avanti e indietro sul Pont Neuf, e quando passano le chiatte, fermarmi e guar-

